

IN CITTÀ

L'INDAGINE HA CONSENTITO DI VERIFICARE L'EFFICACIA E LA CONVENIENZA DELL'UTILIZZO DELLA MANGIATOIA

# Comune, Asrem, Unimol: insieme per il canile di Santo Stefano

*Un lavoro di equipe ha consentito di realizzare il tirocinio sulla somministrazione alternativa di alimenti agli animali*



**Il canile di Santo Stefano**

**CAMPOBASSO.** Si è concluso lo scorso mese di febbraio, presso il canile comunale di Santo Stefano, il tirocinio intitolato "Somministrazione di alimenti con l'ausilio della mangiatoia". Il lavoro svolto è propedeutico al corso di laurea in Scienze e Tecnologia delle Produzioni Animali, che lo stesso promotore Roberto Pamieri, rappresentante dell'associazione cinofila

molisana (Associazione referente per il Comune di Campobasso presso il canile comunale), dovrà aggiudicarsi a breve presso l'Università del Molise. Quest'indagine ha avuto come obiettivo, quello di verificare l'efficacia e la convenienza della somministrazione alternativa di alimenti, rappresentata dall'utilizzo di mangiatoie. Soddisfacenti, sono stati i risultati raccolti e favore-

voli sono stati i pareri dei dottori veterinari Angelo Niro e Antonio Di Zinno che hanno permesso e coadiuvato il lavoro. Dall'indagine, sembra si evidenzino, una serie di fattori positivi che andrebbero a convalidare l'ipotesi di convenienza dell'innovativa somministrazione di cibo prospettata. Iniziato a fine ottobre dello scorso anno, la somministrazione alternativa, sembra aver accon-

tentato un po' tutti. Dalla componente volontaria, al gestore della struttura (il Comune di Campobasso), alla stessa Asrem. Congratulazioni sono state mosse anche dagli stessi tutor universitari dello studente, Nicoletta Miraglia e Elisabetta Salimei, rispettivamente docenti associati di Tecnica Mangimistica e Nutrizione della facoltà di Agraria dell'Università del Molise di Campobas-

so. Il lavoro d'indagine, a dire il vero, oltre all'impegno del tirocinante, si è reso possibile grazie alla caparbietà e disponibilità della dottoressa Vittoria Maio, veterinaria e responsabile dello stesso canile comunale di Santo Stefano, nonché grazie alla partecipazione attiva della componente volontaria presente quotidianamente nella struttura. A rendere più autorevole il lavoro

svolto, sembra addirittura, che in seguito al buon esito della relazione tenutasi lo scorso 16 marzo presso l'Unimole, il tirocinio potrà in seguito a successive indagini e approfondimenti, divenire addirittura tesi di laurea per lo stesso studente. Sembra quindi, che una volta tanto, una nota positiva arrivi da Santo Stefano, canile troppo spesso noto alle cronache come luogo di tensioni e disagi.